

## Iniziativa Schwarzenbach contro l'inforestierimento

L'iniziativa popolare „contro l'inforestierimento“ del 1970, conosciuta anche come „iniziativa Schwarzenbach“, richiedeva come elemento centrale per ogni Cantone la riduzione degli stranieri al 10% dei cittadini svizzeri. Faceva eccezione Ginevra con una quota del 25%.

Secondo i calcoli del Consiglio federale, se l'iniziativa fosse stata accolta dal popolo svizzero e dalla maggioranza dei Cantoni, almeno 310.000 stranieri avrebbero dovuto lasciare la Svizzera entro quattro anni. La quota a carico degli italiani sarebbe stata preponderante.

### Votazione

La votazione è considerata una dei più importanti del dopoguerra svizzero. La partecipazione al voto fu molto elevata 74,7%. Il numero dei "SI" notevole 46%. 15 cantoni respinsero l'iniziativa, in particolare i cantoni Ticino e Neuburg (solo 36% e 39% a favore). A favore dell'iniziativa votarono il cantone di Berna assieme ai cantoni di Friburgo, Lucerna, Nid- e Obvaldo, Soletta, Svitto e Uri.

Schwarzenbachs „Iniziativa contro l'inforestierimento“ di poco respinta.

Votazione	07.06.1970
Tipo	Iniziativa popolare
Partecipazione	1.226.658 74,7%
Voti favorevoli	557.517 46,0%
Voti contrari	654.884 54,0%
Cantoni SI	6 + 2/2: BE, LU, UR, SZ, OW, NW, FR, SO
Cantoni NO	13 + 4/2: ZH, GL, ZG, BS, BL, SH, AR, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, VS, NE, GE

L'iniziativa venne respinta dal 54% dei votanti (allora solo uomini, perché le donne non avevano ancora ottenuto il diritto di voto a livello federale), con uno scarto di meno di 100.000 voti rispetto a quanti l'approvarono.

Nel cantone di Zurigo l'iniziativa fu respinta con una partecipazione al voto dell' 80%. La percentuale dei NO del 56%, quella dei SI del 44%. La maggior parte dei SI viene espresso dai lavoratori delle zone industriali come ad esempio nei quartieri 4, 5 e 9. A Winterthur l'iniziativa venne accettata con una percentuale di SI del 50.26%.

### La reazione degli stranieri

In gran parte degli stranieri l'esito della votazione lasciò molta tristezza per la proporzione elevata dei voti favorevoli. Molti emigrati ricordano ancora come all'interno delle fabbriche l'atmosfera fosse improvvisamente cambiata: la probabilità che ogni due colleghi di lavoro svizzeri uno avesse votato a favore dell'iniziativa Schwarzenbach e dunque contro gli stranieri era facilmente desumibile dall'esito della votazione.

### Italiani di Oerlikon

Si riporta il ricordo, lo stato d'animo di alcuni italiani di Oerlikon. Prima della votazione l'insicurezza e l'amarezza per non sentirsi accettati ed apprezzati. Dopo il risultato la gioia di non dovere essere espulsi e poter rimanere a lavorare in Svizzera.

#### Antonio D.

In quegli anni si percepiva una sensazione di rifiuto da parte della società locale. L'iniziativa Schwarzenbach del 1970 mi aveva molto preoccupato e rattristato. Il 6 giugno l'iniziativa venne rigettata dal popolo svizzero, ma molti l'approvarono.

Sandro B.

Con l'iniziativa gli immigrati italiani si resero conto di quanta poca considerazione godessero in molti strati della popolazione svizzera. Molti svizzeri rigettarono l'iniziativa per opportunismo, convenienza e per paura delle conseguenze negative in campo sociale e soprattutto economico.

Laura C.

Per me come per molti altri immigrati il sogno di avere un buon lavoro e poter vivere in un paese civile stava per finire, il futuro appariva drammatico.

Giolivo B.

Mi ricordo benissimo quei giorni, sia sul posto di lavoro sia in privato, a contatto con i colleghi e gli amici svizzeri, automaticamente pensavi: voterà PRO oppure CONTRO l'iniziativa? La situazione per noi emigranti era molto triste. La Domenica delle votazioni, io e mia moglie eravamo andati in Germania assieme ad un nostro carissimo amico Svizzero. Al ritorno in auto verso Zurigo, la radio svizzera tedesca comunicò i risultati, il nostro amico trovata una piazzola si fermò, ci abbraccio gridando: non dovette lasciare la Svizzera evviva! L'iniziativa Schwarzenbach è fallita.

Remo O.

Quello che non riuscì a Schwarzenbach nel 1970 divenne inevitabile alla fine del 1973 con la crisi economica che si abbatté sulla Svizzera in seguito allo shock petrolifero. Tra il 1973 e il 1977 oltre 220.000 italiani lasciarono la Svizzera. Gli arrivi furono solo 166.000.

Fonti:

Handbuch der eidgenössischen Volksabstimmung 1848 bis 2007  
W. Linder, C. Bolliger, Y. Rielle. Haupt Verlag

Giovanni Longu Berna, 9.10.2013